

Tumori, a Padova asportato 80% fegato, organo ricresce in 9 giorni

Padova, 4 set. (AdnKronos Salute) - Eccezionale intervento a Padova su un paziente con tumore del colon e metastasi al fegato. L'équipe di Chirurgia epatobiliare diretta da Umberto Cillo dell'azienda ospedaliera/università di Padova ha realizzato con successo un innovativo intervento su un uomo di 52 anni. Il paziente ora "sta bene e il suo fegato si è rigenerato del 100% a distanza di soli 9 giorni". L'uomo era giudicato inoperabile per l'estesa diffusione delle metastasi. I chirurghi hanno agito in laparoscopia e in due fasi, a distanza di 15 giorni, mediante l'ausilio di microonde.

Il primo intervento chirurgico in laparoscopia è durato poco più di 2 ore. La vena porta è stata legata e grazie all'utilizzo di antenne a microonde posizionate dentro il fegato è stato possibile separare il fegato sano da quello malato stimolandone la rigenerazione. L'intervento non ha richiesto il ricovero in terapia intensiva e il paziente è stato dimesso dopo 3 giorni. Dopo soli 9 giorni, la Tac dell'addome dà conferma della prevista, straordinaria, completa crescita del fegato. A distanza di 15 giorni il paziente è stato sottoposto al secondo intervento della durata di circa 10 ore, sempre in laparoscopia: al paziente è stato asportato più dell'80% del fegato malato. L'intervento nelle due fasi è avvenuto all'inizio dell'estate.

"Grazie a questa nuova tecnica, il paziente viene nuovamente dimesso dopo soli 5 giorni". Questa procedura, definita col termine di Laps (Laparoscopic microwave Ablation and Portal vein ligation for Staged hepatectomy) progettata e realizzata per la prima volta dai chirurghi epatobiliari padovani, comprende un innovativo studio pilota, approvato dal comitato etico dell'azienda ospedaliera di Padova. La fenomenale caratteristica rigenerativa del fegato, già nota sin dai tempi dell'antica Grecia, è stata sfruttata nel corso degli anni dai chirurghi epatobiliari. Asportando una porzione di fegato si induce infatti uno stimolo rigenerativo che permette la crescita del fegato residuo. Ora la nuova tecnica "ideata e realizzata con successo a Padova - concludono i sanitari - consente di aumentare l'operabilità, rendendo la procedura più sicura e meglio tollerata, in pazienti selezionati affetti da tumori su gran parte del fegato fino all'80%".

Commento:

Aspettiamo ulteriori conferme ma la strada è tracciata. E' assurdo praticare trapianti quando si può curare. Il trapianto, business crudele, depista la scienza dall'obiettivo onesto di cura del paziente.

Legambiente Nazionale Contro la Predazione di Organi Pass. C. Lateranensi 22 – Bergamo
Tel 035/219255 fax 035/235660 www.antipredazione.org